



FEDERAZIONE REGIONALE DEI  
DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI  
DELL'EMILIA-ROMAGNA

## ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

tra

ANCI EMILIA-ROMAGNA

(Associazione Nazionale Comuni Italiani)

e

FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI

DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI

della Regione Emilia-Romagna

Finalizzato a rafforzare le attuali conoscenze professionali in materia di economia rurale e governo del territorio nella specificità agronomica, zootecnica e paesaggistica - territoriale delle Amministrazioni Comunali anche attraverso una maggiore presenza di Dottori Agronomi e Dottori Forestali con funzioni adeguate alle proprie competenze, alla costituzione di commissioni territoriali a supporto delle strutture comunali di Protezione Civile, al supporto per le gare di affidamento incarichi professionali ed alla formazione dei tecnici addetti al controllo.

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani dell'Emilia-Romagna (denominato ANCI-ER nel prosieguo del testo) e la Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Emilia Romagna (di seguito *Federazione Regionale Agronomi e Forestali*), si pongono come obiettivi una maggiore diffusione della cultura agraria, forestale, ambientale e paesaggistica all'interno delle Amministrazioni Comunali della Regione Emilia-Romagna, ritenendo che ciò contribuisca ad affrontare in maniera più efficace le competenze in materia di programmazione territoriale e edilizia nonché di igiene ambientale e di tutela della biodiversità.

### PREMESSO CHE:

- la maggior parte del territorio dei Comuni dell'Emilia-Romagna è rappresentato da superfici agrarie, forestali e naturali di origine antropica, tutte caratterizzate da attività umane svolte con finalità economiche, di difesa territoriale o di tutela naturalistica ed assoggettate, in

- contesti diversi, a politiche, atti di programmazione e norme di polizia rurale rispetto ai quali le amministrazioni comunali sono chiamate ad esprimere le proprie linee di indirizzo e ad esercitare una attività di vigilanza;
- le attività agricole, agrituristiche e zootecniche sono spesso caratterizzate da processi di produzione e trasformazione assoggettati a norme ambientali e igienico-sanitarie che prevedono il parere del sindaco per il loro regolare svolgimento;
  - il comune, in campo urbanistico, con il proprio *Piano Urbanistico Generale* (PUG) detta la *disciplina* degli usi e delle *trasformazioni urbanistiche* ed *edilizie* che siano *funzionali all'attività agricola* e a quelle ad essa *connesse*, in conformità alle disposizioni di tutela e valorizzazione del valore paesaggistico del territorio rurale, stabilite dal PTPR, nel rispetto della disciplina ambientale, perseguendo la *tutela* e la *valorizzazione* dei territori agricoli e delle relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che lo connotano, valorizzando altresì l'agricoltura periurbana e i parchi agricoli<sup>1</sup>;
  - dal 2015 sono state attribuite ai comuni - o loro unioni - le competenze in materia *forestale*<sup>2</sup> già delegate alle Comunità montane e alle Province ai sensi della legge regionale 4 settembre 1981, n. 30, in materia di *vincolo idrogeologico*, nonché le funzioni amministrative concernenti la *tutela dei castagneti* e le funzioni relative al rilascio del parere per *l'abbattimento delle alberature stradali*;
  - la legge 14 gennaio 2013, n. 10 "*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*" ribadisce e aggiorna le competenze dei comuni in merito all'attuazione della legge 29 gennaio 1992, n. 113 riguardo alla messa a dimora di un albero per ogni bambino nato e per ciascun minore adottato. Inoltre, la legge stabilisce l'obbligo per i comuni di eseguire il censimento degli alberi presenti nel loro territorio e

---

<sup>1</sup> Art. 36 Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*".

<sup>2</sup> Art. 21 co. 2 Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*"

l'obbligo per il sindaco di rendere noto il bilancio arboreo entro due mesi dalla scadenza del mandato. La legge contiene norme per la promozione di iniziative locali per lo sviluppo di spazi verdi urbani (art. 6) anche in relazione al tema del consumo di suolo. Altre norme (art. 7) riguardano la definizione di albero monumentale e dettano norme per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali.<sup>3</sup>

- Le specifiche competenze dei comuni in materia di alberi monumentali sono anche oggetto di uno specifico decreto ministeriale<sup>4</sup>;
- Il cambiamento climatico ha provocato un aumento sensibile della frequenza di eventi meteorologici estremi che, tra le altre conseguenze, hanno quella della caduta di alberi in aree urbane e non solo. Prevenire i rischi per la pubblica connessi con la caduta di alberi e loro parti è un obiettivo connesso alla gestione del verde urbano, di proprietà comunale. A tale scopo, si sono diffuse tecniche di valutazione della stabilità degli alberi che vedono una sempre più stretta collaborazione tra gli uffici comunali che si occupano della gestione del verde pubblico e i professionisti esperti in tale attività specialistica.
- il nuovo Piano d'Azione Nazionale (PAN)<sup>5</sup> per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari impone una rigida disciplina nelle aree extra agricole e soprattutto nelle aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili, che richiede una specifica professionalità nella gestione fitosanitaria del verde ornamentale;
- ANCI-ER e FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI concordano nel ritenere che per un adeguato supporto alle strutture comunali occorre che le Amministrazioni Comunali rafforzino la conoscenza delle caratteristiche dei territori rurali al fine di ottimizzare l'uso delle conoscenze

---

<sup>3</sup> Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" G.U. n. 27 del 01/02/2013.

<sup>4</sup> DM 23/10/2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento" G.U. n.° 268 del 18/11/2014.

<sup>5</sup> Art. 6 D. Lgs 14 agosto 2012, n. 150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile"

agronomiche, paesaggistiche e ambientali nelle azioni amministrative proprie inerenti il governo delle trasformazioni territoriali, delle scelte urbanistiche, edilizie, ambientali, e nelle corrispondenti decisioni di governo;

- ANCI-ER e FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI riconoscono che le amministrazioni comunali, per poter esercitare al meglio le proprie competenze necessitano di specifiche professionalità a supporto delle decisioni non sempre facilmente riscontrabili all'interno delle stesse amministrazioni comunali, soprattutto di quelle di piccole dimensioni;
- ANCI-ER e FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI riconoscono che i temi della *tutela del suolo* e della *valorizzazione* dei territori agricoli, unitamente a quelli della qualità dell'ambiente della tutela della salute e dell'uso delle risorse, sono prioritari per le Amministrazioni comunali e necessitano di competenze e specializzazioni sempre più approfondite in materia;

#### CONSIDERATO CHE

- per quanto riguarda la conoscenza delle caratteristiche agrarie, forestali e ambientali la Regione Emilia-Romagna possiede una rete di strutture tecnico-amministrative di eccellenza, imperniata sui *Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca* e banche dati regionali, in continuo aggiornamento, sia a supporto della Pianificazione sia a supporto delle attività di tutela ambientale che rappresenta una valida base di riferimento per i necessari approfondimenti sul territorio locale;
- che i dottori agronomi e dottori forestali sono depositari di una capillare e aggiornata conoscenza del territorio sotto il profilo agronomico, forestale, zootecnico, paesaggistico e ambientale, acquisita nello svolgimento della loro professione e sono potenzialmente in grado fornire alle pubbliche Amministrazioni informazioni e consulenze di alto livello tecnico scientifico;
- che La FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI coordina e rappresenta, a livello regionale, gli Ordini provinciali dei

Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, costituiti sotto la vigilanza del Ministero di Grazia e Giustizia a norma della Legge 7 gennaio 1976 n. 3 "Ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale";

- che con la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la Regione ha avviato il riordino istituzionale dei soggetti del governo territoriale ed il riparto delle funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;
- in via generale rientrano tra le competenze dei dottori agronomi e dei dottori forestali le attività volte a valorizzare e gestire i processi produttivi agricoli, zootecnici e forestali, a tutelare l'ambiente e il paesaggio e, in generale, le attività riguardanti il mondo rurale;
- in particolare, rientrano nelle competenze dei dottori agronomi e dei dottori forestali tutte le materie elencate più sopra a riguardo delle incombenze in capo alle amministrazioni comunali, così come chiaramente delineato dall'art. 2 della Legge 7 gennaio 1976 n. 3;

Accertata l'importanza di estendere anche alle Amministrazioni Comunali le approfondite conoscenze territoriali di tipo agronomico, forestale, zootecnico, paesaggistico e ambientale di cui dispongono i dottori agronomi e i dottori forestali, anche al fine di accrescere presso i cittadini e gli operatori economici - in primo luogo gli imprenditori agricoli - la conoscenza e la consapevolezza dei principi della tecnica agronomica, della tutela del suolo, dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio nonché le migliori tecniche di gestione del verde ornamentale e la corretta gestione delle alberature private e stradali;

Rilevato quindi che, attraverso adeguate misure di coordinamento e raccordo organizzativo, e di adeguati momenti di confronto e di formazione è possibile raggiungere risultati di interesse comune ai soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa;

TUTTO CIO' PREMESSO ANCI-ER E LA FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di collaborazione Istituzionale;

**Art. 2- Finalità**

ANCI-ER e FEDERAZIONE REGIONALE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI concordano di instaurare un rapporto di collaborazione per il perseguimento degli obiettivi indicati in premessa e dettagliati nel successivo articolo 3.

**Articolo 3 - Obiettivi generali**

Sono stabiliti i seguenti obiettivi generali.

- 1) Promozione e incentivazione della presenza del dottore agronomo e del dottore forestale in tutte le amministrazioni.
- 2) Incarico a professionisti esterni alle Amministrazioni. Per le Amministrazioni che non dispongono al loro interno della figura del dottore agronomo o del dottore forestale, anche in ragione di esigenze circoscritte nel tempo, ANCI-ER e FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI definiranno un protocollo tipo d'incarico professionale allo scopo di ricoprire competenze professionali mancanti all'interno delle amministrazioni comunali;
- 3) Attività di supporto e vigilanza su bandi di incarico professionale: ANCI-ER e FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI, avvalendosi dei relativi Ordini provinciali, intendono avviare un'attività di supporto alle strutture comunali per una adeguata predisposizione dei bandi di incarico professionale in materia agraria, forestale, paesaggistica e ambientale che le Amministrazioni intendono affidare ai professionisti, al fine di favorire un



FEDERAZIONE REGIONALE DEI  
DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI  
DELL'EMILIA-ROMAGNA

incremento della qualità della collaborazione professionale, favorendo logiche diverse dal criterio del *massimo ribasso* e privilegiando quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come stabilito dal codice degli appalti attualmente in vigore.

- 4) **Divulgazione**: FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI ed ANCI-ER intendono collaborare per la divulgazione delle problematiche connesse alla limitazione del consumo di suolo, alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, alla salvaguardia delle diverse vocazionalità, al corretto uso dei presidi fitosanitari, alla tutela del paesaggio e della biodiversità, anche mediante incontri informativi e formativi, presso scuole, associazioni di categoria, di volontariato e della cittadinanza in generale;

#### **Articolo 4- Programma di lavoro e riferimenti**

Nell'ambito degli obiettivi generali di cui all'art. 3 ANCI- ER e FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI costituiscono un tavolo di lavoro permanente per l'attuazione del presente protocollo di collaborazione. Il tavolo di lavoro viene convocato di concerto tra le parti di norma una volta ogni tre mesi e predispone azioni o documenti per dare specifica attuazione agli obiettivi di cui all'articolo 3 da sottoporre ai rispettivi Consigli per la relativa sottoscrizione.

ANCI-ER individua nel Presidente, supportato da un Referente dell'Area pianificazione, le figure di riferimento incaricate di seguire l'attuazione del presente protocollo. La FEDERAZIONE REGIONALE AGRONOMI E FORESTALI individua nel Presidente e nel Coordinatore della Commissione Rapporti con gli Enti, i soggetti incaricati di seguire l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

#### **Articolo 5 - Durata**

Il presente Protocollo ha durata di 36 mesi a partire dal giorno successivo alla data della sua sottoscrizione.

#### **Articolo 6 - Oneri finanziari**

Il presente atto - nella formulazione generica attuale - non determina alcun onere a carico dei soggetti contraenti, né



delle Amministrazioni Comunali. Qualora le azioni di attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 3 dovessero richiedere risorse finanziarie da parte di ANCI-ER o delle Amministrazioni Comunali, esse saranno reperite di comune accordo preventivamente all'approvazione delle azioni stesse.

#### **Articolo 7 - Trattamento dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm., le parti contraenti consentono il trattamento dei dati personali contenuti nel presente accordo per le finalità strettamente connesse all'attività prevista nello stesso.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto in duplice originale dalle parti, nei modi e nelle forme di legge in segno di piena accettazione.

Bologna, 18 Novembre 2019

**Per ANCI Emilia-Romagna**

Il Direttore  
Fabrizio Matteucci

**Per la Federazione Regionale degli Ordini  
dei Dottori Agronomi e dei Dottori  
Forestali dell'Emilia-Romagna**

Il Presidente  
Roberto Gasperoni

Il Coordinatore Commissione Rapporti  
con gli Enti

Daniele Gambetti